

INTERVENTO SOCIO DE MAIO AD ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 27.1.2018 SU
PUNTO 8D DELL'ODG

**RAFFORZAMENTO RAPPORTI COL MINISTERO E MISURE PER
INCREMENTO ISCRIZIONI**

Premetto che questo Circolo è nato come Dopolavoro del MAE ed è poi evoluto, rectius involuto, in un ristretto Club per Diplomatici e, infine, nella Casa per Diplomatici in pensione.

Prendendo atto di siffatta situazione il Ministero ha deciso all'inizio del 2016 di distaccarsene, fors'anche perplesso per una diarchia che oltrepassava i 3 lustri ma, soprattutto, constatando che gran parte dei dipendenti (poco meno della metà dei diplomatici e la quasi totalità delle qualifiche funzionali) non si iscriveva più al Circolo. Il Ministero ha dunque per il momento rinunciato ad un controllo ed una tutela che invero ha sempre troppo poco esercitato. Libera di agire, la Dirigenza del Circolo ne ha prontamente approfittato varando un anno dopo una riforma autoritaria che ha tolto potere all'Assemblea, concentrandolo sul Consiglio dove prevalgono logiche vecchie e superate.. In questo quadro ben può comprendersi il crescente distacco da un Circolo gerontocratico e sempre meno democratico. Dal 2009 al 2016 il Circolo ha perduto circa 460 soci effettivi (famigliari compresi) e circa 270 soci aggregati, con una perdita consolidata di circa 600.000 Euro all'anno.

Vi racconto due conversazioni invero emblematiche che ho avuto recentemente, una con un socio in pensione, l'altra con un giovane collega non iscritto al Circolo. Vi riporto sinteticamente quanto mi hanno detto:

Il collega socio in pensione: " Vengo tutti i giorni e mi trovo benissimo in questo Circolo, che è così ben tenuto. E' vero, vi è stata una involuzione conservatrice, si iscrivono meno colleghi. Meglio!, meglio non affollare il Circolo (ti ricordi cheneegli anni '90 non si trovava un campo da tennis il primo pomeriggio ? ora sono tutti vuoti a nostra disposizione). Quaeta non movere"

Il giovane collega non socio: " Perchè mai dovrei iscrivermi? Che vengo a fare in questo luogo buio, umido e deserto alle 18.30 quando esco dal Ministero? Mi faccio un aperò colla luna? O faccio una nuotata nella gelida piscina invece che in una riscaldata coperta magari con un rilassante jacuzzi? E infine, perdonami, ma perchè mai dovrei frequentare un luogo dove si vedono solo vecchi? Io vado dove ci sono persone della mia età e belle ragazze ! "

Concludo con domande che spero tutti capiscano essere retoriche: Vogliamo sigillare il distacco col MAE perseverando nell'oblio dei colleghi in servizio che non si iscrivono più ? Vogliamo continuare con un Consiglio dove i giovani sono regolarmente messi in minoranza da vecchie logiche superate, che dominano il Consiglio ed il Circolo? Vogliamo darla vinta a questa ristretta minoranza di anziani che penalizza la stragrande maggioranza dei colleghi in servizio ? Si preferisce che questa maggioranza resti fuori, perchè iscrivendosi potrebbe sconvolgere gli attuali equilibri elettorali? Se non vogliamo tutto ciò, prepariamoci con intelligenza alle prossime elezioni e

votiamo le seguenti raccomandazioni:

- 1. chiedere al Consiglio di riferire in Assemblea, almeno una volta l'anno, sui passi compiuti per implementare la raccomandazione di rafforzare i rapporti col MAECI (approvata all'unanimità nell' Assemblea del marzo 2016, Presidente Riccardo Sessa)**
- 2. introdurre incentivi alla iscrizione al Circolo, sia abbassando la quota per i giovani e per chi porta nuovi soci, sia definendo la figura del "socio assente".**